

## Il Papa acquista il primo bond "IFFIM" per la campagna di vaccinazioni che salverà 10 milioni di persone nei Paesi poveri

# UN TITOLO ETICO PER COMBATTERE LA MORTALITÀ INFANTILE

**L**a finanza si sta muovendo per combattere la povertà. Parrebbe un controsenso, ma lo scorso 7 novembre, a Londra, è stato presentato un nuovo strumento per raccogliere fondi e sostenere il sottosviluppo nel campo dei vaccini. Si tratta dell'IFFIm, International Finance Facility for Immunisation (Aiuto finanziario internazionale per le immunizzazioni). È un nuovo finanziamento che si basa su garanzie di aiuti futuri per raccogliere fondi pronti all'uso sul mercato internazionale dei capitali. È stato concepito per incrementare la disponibilità di fondi da impiegare per progetti in ambito di sanità e vaccinazioni attraverso l'Alleanza GAVI.

L'investimento iniziale è di 4 mi-

liardi di US dollari e vuole impedire a cinque milioni di bambini di morire tra il 2006 e il 2015 e oltre 5 milioni di morti future grazie ai benefici derivanti dalle vaccinazioni di massa.

L'idea partita dal Governo britannico è stata affrontata e sostenuta dal Pontificio Consiglio di Giustizia e Pace durante il Seminario internazionale tenuto nel luglio 2004 a Roma dal titolo "Poverty and globalisation: financing for development, including the millennium development goals" dove nel suo saluto iniziale il cardinal Renato Martino dichiarò: "Nel contesto complessivo della problematica sull'Aiuto Pubblico allo Sviluppo, il nostro Seminario si soffermerà soprattutto sulle nuove proposte di finanziamento che fan-

no ricorso alla leva fiscale su scala nazionale e internazionale. Si cercherà di prendere in considerazione le iniziative di alcuni governi. Tra esse spicca l'International Finance Facility del Governo britannico per la realizzazione della quale, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha promesso, in ripetute occasioni, l'appoggio morale della Santa Sede".

Detto, fatto. Papa Benedetto XVI ha concretizzato le intenzioni del suo predecessore ed è stato il primo acquirente del titolo obbligazionario il 7 novembre scorso durante il lancio del titolo. Esso è garantito da un fondo a cui fanno capo il governo inglese, quello francese, italiano, norvegese, spagnolo e svedese. Il rappresentante del governo britannico, il cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown, durante l'emissione delle obbligazioni, così si è espresso: "Lo scorso anno, milioni di persone hanno manifestato per consegnare la povertà alla storia, ora possiamo dire loro: stiamo rispettando le promesse fatte, le vostre speranze stanno diventando realtà, il risultato è che milioni di vite di bambini saranno salvate".

Lo stesso cardinal Martino, in quell'occasione, ha però sottolineato che questo strumento non deve distogliere l'attenzione da altri impegni presi in precedenza dai paesi ricchi, in particolare la devoluzione dello 0,7% del Prodotto interno lor-

do (PIL) all'Aiuto allo sviluppo, impegno preso ben 36 anni fa.

### Come funziona l'IFFIm

Nel comunicato stampa congiunto GAVI-IFFIm è spiegato il funzionamento dell'operazione. IFFIm è una nuova istituzione internazionale nel campo della cooperazione allo sviluppo, concepita per incrementare la disponibilità di fondi, impiegati da GAVI Alliance, in progetti riguardanti la sanità pubblica e le vaccinazioni in oltre 70 tra i paesi più poveri del mondo. Con la garanzia dei governi citati, IFFIm si ripromette di raccogliere sul mercato internazionale, capitali per 4 miliardi di dollari nei prossimi dieci anni che serviranno a supportare il lavoro della GAVI per progetti legati alla sanità pubblica e alle vaccinazioni nei paesi in via di sviluppo, contribuendo a salvare almeno 10 milioni di vite umane. Investendo subito la maggior parte dei fondi derivanti dall'IFFIm, il flusso di aiuti per la cooperazione allo sviluppo aumenterà in modo significativo, così da assicurare una fonte di finanziamento affidabile e certa da utilizzare in programmi di vaccinazione e per il miglioramento dei sistemi sanitari.

Le nuove risorse finanziarie permetteranno all'Alleanza GAVI, sfrut-

tando procedure consolidate, di vaccinare, entro il 2015, più di 500 milioni di bambini contro malattie prevedibili.

"È la prima volta che si sceglie lo strumento delle obbligazioni allo scopo di finanziare progetti collegati alla salvaguardia della salute pubblica ed alle vaccinazioni. La creazione dell'IFFIm offre agli investitori l'opportunità di contribuire al successo di una collaborazione pubblico-privato che ha come scopo quello di salvare e migliorare le vite dei più giovani ed indifesi cittadini del mondo", ha riferito Alan Gillespie, Presidente dell'IFFIm.

### Vaccinazioni: la situazione nel mondo

Tra gli otto Obiettivi di Sviluppo del millennio fissati nel settembre del 2000 dal Vertice del Millennio, il quarto ed il sesto toccano la salute. Il quarto chiede di ridurre di 2/3 il tasso di mortalità infantile rispetto al livello del 1990, mentre il sesto chiede di arrestare ed iniziare a ridurre la diffusione di HIV/AIDS, malaria ed altre gravi malattie infettive.

L'UNICEF, che con il 40% del totale è il principale acquirente mondiale di vaccini per l'infanzia, sottolinea sul suo sito [www.unicef.org](http://www.unicef.org) che "... i vaccini sono misure sanitarie

a basso costo che salvano milioni di vite ogni anno, e la loro diffusione a livello planetario è una delle storie più belle e importanti di cui l'UNICEF è stato, e continua ad essere, protagonista.

Ancora negli anni '70, soltanto un bambino su dieci nel mondo era regolarmente vaccinato contro le principali malattie mortali (poliomielite, morbillo, tubercolosi, difterite, tetano e pertosse) per le quali esisteva una simile protezione. Oggi la copertura vaccinale globale è prossima all'80%, un successo che si misura anche con il numero di vite salvate grazie alle campagne di immunizzazione: circa 20 milioni negli ultimi due decenni".

La mappa presenta il monitoraggio dell'UNICEF per quanto riguarda l'obiettivo della copertura vaccino contro il morbillo (MCV).

Davanti a questi dati, ben si capisce la volontà di migliorare ancora la situazione e lo strumento dell'IFFIm può contribuire a farlo. Certo non è l'unica soluzione, il miglioramento della salute dei bambini va di pari passo con altre dinamiche, economico-sociali e soprattutto sulla volontà politica dei governi di voler affrontare veramente i mali del pianeta, ma di questo potremmo parlarne all'infinito. ■

## Valutazione obiettivo Copertura vaccino contro il morbillo (MCV)

Nel 2003, 103 paesi e territori hanno già sottoscritto la protezione del 90% dei bambini sotto un anno d'età contro il morbillo. In 68 di questi paesi, la copertura del vaccino contro il morbillo (MCV) è stata del 95% o più, un livello per cui i progetti di UNICEF saranno confermati; e in 35 paesi, la copertura è stata tra il 90 e il 94%, un livello che possibilmente sarà confermato. Di 90 paesi che non hanno raggiunto il 90% della copertura nel 2003, 16 sono potenzialmente in grado di raggiungere la percentuale nel 2010, 55 avranno bisogno di rafforzamento/miglioramento per arrivare alla percentuale nel 2010 e 19 necessitano di invertire il declino della copertura.



### L'Alleanza GAVI

È un'alleanza che riunisce i maggiori portatori di interessi in ambito di vaccinazioni. L'Alleanza GAVI include tra i suoi partner i paesi in via di sviluppo, governi donatori dei maggiori paesi industrializzati, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'UNICEF, la Banca Mondiale, l'industria dei vaccini sia nei paesi industrializzati che in quelli in via di sviluppo, gli istituti di ricerca e salute pubblica, organizzazioni non governative e la Fondazione Bill & Melinda Gates. Secondo alcune stime, alla fine del 2005, oltre 1,7 milioni di morti premature sono state evitate grazie al sostegno di GAVI.

[www.gavialliance.org](http://www.gavialliance.org)